

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019



**ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA**
GORGONZOLA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA

Indice

Introduzione e riferimenti generali	1
Atto di indirizzo	2
1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto	3
1.1 La comunità educante	4
1.2 La centralità dello studente	5
1.3 La relazione educativa	5
1.4 Il valore della cultura	5
2. L'organizzazione generale dell'istituto	7
2.1 Tipologia, sede, classi	9
2.2 Come contattarci	10
2.3 Come raggiungerci	10
2.4 Il sito scolastico	10
3. Il contesto socio-culturale	11
4. La pianificazione curricolare	12
4.1 Riferimenti generali	12
4.2 Primo ciclo	13
4.2.1 Scuola dell'infanzia	13
4.2.2 Scuola primaria	13
4.2.3 Scuola secondaria di primo grado	15
4.3 Secondo ciclo	15
4.3.1 I licei	15
4.3.1.1 Liceo delle scienze umane	15
4.3.1.2 Liceo scientifico	16
4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate	16
4.4 Curricolo e offerta formativa	16
4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	16
4.5.1 Progetti interni	17
4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti	18

4.6	Cittadinanza e Costituzione	19
4.6.1	Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità	19
4.6.2	Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione	20
4.7	Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali	21
4.7.1	Dimensione organizzativa	21
4.7.2	Dimensione metodologica	22
4.7.3	Dimensione relazionale	22
4.8	Metodologie	22
4.9	Inclusione scolastica e sociale	23
4.10	La valutazione e la certificazione delle competenze	33
4.11	Recupero, potenziamento, eccellenze	46
4.12	Continuità e orientamento	46
4.13	Alternanza scuola lavoro	49
4.14	I rapporti scuola famiglia	49
5.	La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto	54
5.1	Gli organi collegiali d'istituto	54
5.2	Il dirigente scolastico	56
5.3	I docenti collaboratori	56
5.4	Il sistema di gestione per la qualità	57
5.5	I documenti fondamentali d'Istituto	58
6.	I servizi di segreteria	63
6.1	Il regolamento di segreteria	63
6.2	Come contattare la segreteria	65
7.	Il personale della scuola	66
7.1	Il fabbisogno del personale docente	66
7.2	Il fabbisogno del personale della segreteria	66
7.3	Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico	66
8.	Il fabbisogno di infrastrutture e materiali	68
9.	Piani di miglioramento derivanti dal RAV	70
9.1	Introduzione esplicativa	70
9.2	Priorità	71

9.2.1	Potenziamento delle competenze logico – matematiche	71
9.3	Obiettivi di processo	72
9.3.1	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	72
9.3.2	Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate	74
9.3.3	Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti	74
10.	La formazione	75
10.1	La formazione del personale docente	75
10.2	La formazione del personale non docente	75
10.3	La formazione dei genitori	75
10.4	La formazione degli studenti	75

Introduzione e riferimenti generali

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale *di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo dell'ottobre 2015 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione e il relativo piano di miglioramento
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/16 ;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it .

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Atto di indirizzo

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola predispone per il triennio 2016-2019 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa e il soddisfacimento delle aspettative delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della riservatezza, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- ❑ la collaborazione tra scuola, famiglie, alunni e territorio, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- ❑ l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- ❑ l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- ❑ la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- ❑ la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- ❑ la costante innovazione nelle metodologie al fine di patrimonializzare i progetti, i metodi e le esperienze
- ❑ l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- ❑ la valorizzazione delle buone pratiche acquisite con il Sistema di Gestione per la Qualità nell'ottica di una crescita continua.

ottobre 2015

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'Istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. Esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune.

Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, sino a giungere per l'A.S 2016-2017 all'apertura della seconda sezione della Scuola Primaria, con una popolazione scolastica di circa 600 studenti.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO*, redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: «*Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato*».

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere (cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle

complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica dello Studente, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello".

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere,

secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto “Maria Immacolata” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma Europa 2020, si impegna a promuovere i seguenti quattro obiettivi strategici:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione).

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado: Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz,1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico	MIPSVQ500D
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	9.00
Accoglienza	9.00	9.20
Attività-Laboratorio	9.20	12.00
Mensa	12.00	13.00
Ricreazione	13.00	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.50
Uscita	15.50	16.00
Post-Scuola	16.00	18.00

L'orario giornaliero della scuola primaria è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero: giovedì o venerdì)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	8.30	Pre-Scuola	7.30	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.25	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa E	12.30	14.00	Mensa E	12.30	14.00
Ricreazione			Ricreazione		
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni E	14.00	16.00
			Laboratorio (Giovedì o Venerdì)		
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

L'orario giornaliero della scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		venerdì	
1 ^a ora:	8.00	1 ^a ora	8.00
2 ^a ora:	9.00	2 ^a ora :	8.50
3 ^a ora :	10.00	3 ^a ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4 ^a ora :	11.10	4 ^a ora :	10.40
5 ^a ora :	12.05	5 ^a ora :	11.30
6 ^a ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6 ^a ora :	12.30
		7 ^a ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

La Direzione generale procede alla definizione dei criteri di accettazione e di selezione delle domande di iscrizione. Tali criteri sono riesaminati ogni anno prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

1. Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
2. Figli del personale e di ex alunni
3. Residenza in Gorgonzola (ad eccezione per il Liceo)
4. Bisogni educativi della famiglia
5. Equilibrio fra maschi e femmine
6. Ordine cronologico della pre-iscrizione

Per la Scuola primaria, per la Scuola secondaria di I e II grado il requisito di base è avere frequentato una scuola dell'Istituto.

Le classi e il numero degli studenti frequentanti il nostro Istituto nell'a.s. 2015/2016 sono così suddivisi:

SCUOLA	INFANZIA		PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO						LICEO						
	CICLAMINI FIORDALISI MARGHERITE			SC. UMANE		SCIENT		SCIENT SC.APP								
CLASSE	SEZ A		SEZ A		SEZ A		SEZ B		SEZ C		SEZ A		SEZ A		SEZ A	
	TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
1 ^a	24		28		26		25		25		15		0		7	
	8	16	15	13	13	13	14	11	14	11	12	3	0	0	3	4
2 ^a	21		26		27		27				20		5		11	
	14	7	11	15	9	18	11	16			15	5	2	3	1	10
3 ^a	30		25		30		29				16		7		27	
	15	15	9	16	14	16	11	18			12	4	4	3	12	15
4 ^a			27								18		10		8	
			14	13							12	6	7	3	2	6
5 ^a			26								23		9			
			17	9							18	5	5	4		
TOT	75		132		83		81		25		92		31		53	
	37	38	66	66	36	47	36	45	14	11	69	23	18	13	18	35
TOT	75		132		189						176					
TOT	572															

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)

Tel. 02- 95300205 Fax 02-95138997

Le direzioni scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: scuolainfanzia@imigo.it

SCUOLA PRIMARIA

Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: scuolaprimaria@imigo.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: scuolamedia@imigo.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Wanda Clerici (Sr Wandamaria)

e-mail: liceo@imigo.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: clericiwanda@gmail.com

La segreteria didattica è aperta al pubblico dal LUNEDI' al VENERDI' dalle 8.30 alle 9.30, il GIOVEDI' dalle 14.00 alle 16.00 (esclusi i mesi di Giugno, Luglio e Agosto), il SABATO dalle 8.30 alle 11.30. Per gli studenti l'apertura è prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche.

La segreteria amministrativa è aperta al pubblico il MARTEDI' dalle 11.00 alle 13.00, il GIOVEDI' dalle 14.00 alle 16.00 (esclusi i mesi di Giugno, Luglio e Agosto).

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: segreteria@imigo.it

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it, accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un doppio menù: quello orizzontale presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); quello verticale è dedicato all'offerta formativa aggiuntiva e agli spazi per famiglie, studenti e docenti. È provvisto di una bacheca per le news e due tasti che permettono la visualizzazione immediata delle attività di orientamento. Un footer raccoglie i contatti, i loghi del Sistema di qualità e i collegamenti ai social network associati: facebook, twitter, youtube e wordpress per l'accesso al giornalino scolastico. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al Registro elettronico attraverso il quale hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico del proprio figlio. Il sito offre anche la possibilità di iscriversi a corsi e laboratori compilando un modulo online.

3. Il contesto socio-culturale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni il progetto di alternanza scuola-lavoro che fornisce agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello. Il Comune di Gorgonzola a sostegno dell'attività educativa e didattica dell'Istituto contribuisce attraverso l'assegnazione annuale di un contributo per l'inclusività.

4. La pianificazione curricolare

La pianificazione curricolare viene effettuata a diversi livelli:

- Consiglio di Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe/Equipe
- Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
- Singoli Docenti.

La progettazione dell'attività didattica è effettuata per classi parallele e/o per curricolo verticale.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale” (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Primo ciclo

4.2.1 Scuola dell'infanzia

(vedi PTOF della Scuola dell'infanzia)

4.2.2 Scuola primaria

Finalità e mission della scuola primaria

*“Ti educerò con la tenerezza dell'amore”
Santa Giovanna Antida*

EDUCARE IL BAMBINO NEL SUO CRESCERE CONSAPEVOLE è la mission della scuola primaria.

In conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, anche nel nostro Istituto lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi pertanto la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. Nello specifico, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola, pertanto, si impegna a:

- porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

In quest'ottica, attraverso il lavoro dell'équipe pedagogica, lo studente sarà in grado di:

- assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento
- sviluppare al meglio le proprie inclinazioni
- assumere maggiore consapevolezza di sé
- iniziare a costruire un proprio progetto di vita
- sviluppare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- acquisire il primario senso di responsabilità
- costruire un senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità

Tutto questo all'interno di una RELAZIONE EDUCATIVA personale e significativa favorendo la capacità di collaborare e di lavorare con gli altri, il senso dell'altro nella dimensione della fratellanza e della comprensione sociale e il senso della solidarietà - giustizia inteso come rispetto per la diversità e amore per la pace.

La Scuola, per migliorare l'organizzazione della didattica affinché la stessa risulti efficiente ed efficace, potenzia interventi di approfondimento e di recupero, attività di laboratorio e progetti specifici creando un ambiente sereno in classe e progetta curricoli flessibili ed organici, garantendo accoglienza, orientamento, continuità e unitarietà dell'insegnamento, anche in relazione agli alunni diversamente abili nell'ottica di una didattica inclusiva.

Formazione integrale della persona

La Scuola Primaria deve favorire la promozione del pieno sviluppo della persona. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso delle proprie esperienze. In questa prospettiva la scuola aiuta ad affrontare, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la crescita della propria persona nei vari ambienti: in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile.

Attraverso la convivenza sociale, l'alunno si educa a prendersi cura di se stesso e della propria affettività e così pure degli altri, vivendo atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Si comporta, nelle varie situazioni, in modo corretto nei confronti di se stesso e delle persone, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti.

L'alunno è consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche. Rispetta, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti e adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.

Le Indicazioni per il curricolo individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi.

L'itinerario di formazione integrale alla persona viene svolto nel corso dei cinque anni.

QUADRO ORARIO ANNUALE

DISCIPLINE	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
ITALIANO	231	231	231	231	231
MATEMATICA	198	198	165	165	165
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
SCIENZE	66	66	66	66	66
LINGUA INGLESE	66	66	99	99	99
TECNOLOGIA	33	33	33	33	33
ARTE E IMMAGINE	66	66	66	66	66
RELIGIONE	66	66	66	66	66
MUSICA	33	33	33	33	33
ED. FISICA	66	66	66	66	66
LABORATORIO OPZIONALE	66	66	66	66	66

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	5	5
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE*	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
RELIGIONE*	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA*	2	2	2	2	2
LABORATORIO OPZIONALE*	2	2	2	2	2

*docenti specialisti

Il tempo scuola settimanale si articola con un piano orario settimanale di 28 ore con la possibilità di richiedere 2 ore aggiuntive (totale 30 ore) di laboratorio, svolte il giovedì o il venerdì pomeriggio.

4.2.3 Scuola secondaria di primo grado

(vedi PTOF della Scuola secondaria di I grado)

4.3 Secondo ciclo

4.3.1 I licei

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.1 Liceo delle scienze umane

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.2 Liceo scientifico

(vedi PTOF del Liceo)

4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

4.4 Curricolo e offerta formativa

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo definiscono traguardi essenziali per lo sviluppo delle competenze a livello intermedio al termine della classe terza e al termine della Scuola Primaria per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. Esse individuano, all'interno delle varie aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento per tali traguardi formativi

La Scuola Primaria è definita essere il luogo dove si educa la persona come essere unico e irripetibile e dove ogni Studente viene aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose, della realtà. Nella scuola si educa istruendo, ovvero si consegna agli alunni il patrimonio culturale che proviene dal passato, si prepara ogni bambino al futuro e si accompagna, in stretta collaborazione con le famiglie, il percorso di formazione personale di ogni studente. La scuola ha anche il compito di "far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità, competenze".

Il percorso educativo della Scuola Primaria, anche nella prospettiva della maturazione dell'alunno, progetta i percorsi delle diverse discipline che, mediante obiettivi disciplinari e/o formativi, metodi e contenuti favoriscono il raggiungimento delle competenze dell'alunno, valorizzandone l'esperienza e considerando il bambino con i suoi valori, le sue idee, la sua esperienza concreta e la sua dimensione relazionale con l'adulto, con i coetanei e con la diversità delle persone e delle culture, quali occasioni di ricchezza e di solidarietà sociale.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei Docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi formativi, i contenuti, i metodi e le verifiche delle progettazioni, considerando l'individualità dell'alunno, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte, in modo tale da portarlo all'espressione massima della sua maturità.

È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei Docenti assumersi la responsabilità di «rendere conto» delle scelte fatte e di porre gli alunni, le famiglie e il territorio nella condizione di conoscerle e di condividerle.

4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l'attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali. I Collegi Docenti definiscono il curricolo della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte per implementare i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire le competenze trasversali alle discipline. Per ciascun curricolo sono state individuate le competenze da acquisire che, centrate sul "saper essere", ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla educazione alla cittadinanza. I docenti, nel momento in cui propongono progetti di ampliamento dell'offerta formativa, codificano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, dichiarando risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative. Il curricolo definito

da ciascuna scuola viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline.

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti formativi.

Alcuni di essi sono obbligatori (O), altri rientrano nelle attività facoltative (F), a completamento del percorso di formazione scelto dagli studenti.

4.5.1 Progetti interni

PROGETTI INTERNI	I	II	III	IV	V
Arricchimento lingua Inglese	O				
Attività musico- teatrale: Spettacolo di Natale e di fine anno	O	O	O	O	O
Recupero e consolidamento	O	O	O	O	O
Pastorale scolastica: animazione liturgica, preghiera comunitaria, riflessione nei Tempi forti	O	O	O	O	O
Progetti di solidarietà e di condivisione	O	O	O	O	O
Progetto Lettura: promozione della lettura e condivisione con i compagni	O	O	O	O	O
Gruppo sportivo					O

Potenziamento delle discipline motorie

Denominazione progetto	Potenziamento delle discipline motorie
Priorità cui si riferisce	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Traguardo di risultato	Percentuale inferiore al 5% di studenti con valutazione inferiore al 7 alla fine dell'anno scolastico
Obiettivo di processo	Creazione di un curriculum di Scienze Motorie ed Educazione Fisica trasversale ai quattro ordini scolastici.

Situazione su cui interviene	Le attività saranno rivolte a tutti gli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione alle attitudini individuali e alle competenze già acquisite. Per ogni alunno si cercherà di proporre attività che possano favorirne lo sviluppo motorio, la valorizzazione delle proprie abilità, l'inclusione nel contesto scolastico, la riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali e la conoscenza e dei propri punti di forza e di debolezza.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Due ore alla settimana di attività motoria curricolare con lo specialista di Educazione Fisica, in continuità con la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria 2. Partecipazione a manifestazioni e progetti promossi dall'UST 3. Organizzazione in collaborazione con enti e realtà presenti sul territorio di manifestazioni a carattere ludico-sportivo che coinvolgano le scuole primarie di Gorgonzola 4. Formazione di alunni e genitori sui temi legati alla sana pratica sportiva 5. Partecipazione, per la classe 5^a, ad alcune attività del Gruppo Sportivo della Scuola Secondaria di I grado
Risorse finanziarie necessarie	Le attività saranno modulate in base alle risorse che l'Istituto vorrà mettere a disposizione.
Risorse umane (ore) / area	Il Docente di Educazione Fisica
Altre risorse necessarie	Tutte le attrezzature a disposizione dell'Istituto inclusi i dispositivi digitali. Eventualmente si prevede l'utilizzo di impianti sportivi comunali e privati.
Indicatori utilizzati	Valutazione finale degli alunni Questionario di Customer Satisfaction
Valori / situazione attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento e consolidamento delle abilità motorie e psicomotorie degli alunni 2. Collaborazione duratura con le realtà sportive del territorio 3. Prevenzione del drop-out sportivo 4. Valutazione positiva nel 95% dei casi

4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI						
TITOLO PROGETTO	ENTI	I	II	III	IV	V
Progetto Sicurezza ed educazione alla Sicurezza	Protezione civile	X	X	X	X	X
Educazione all'affettività	Esperti					X
Robotica	Esperti	X	X	X	X	X

Progetto Starters	British Council				X	X
A scuola di ambiente	A.P.E., Comune di Gorgonzola	X	X	X	X	X

Progetto Salute

La scuola si impegna nella realizzazione del Progetto Salute, con particolare attenzione all'educazione alla salute e alla prevenzione del disagio.

L'Istituto aderisce al programma "Scuola che promuove la salute", in collaborazione con la ASL Milano 2 e con il patrocinio della Regione e della Provincia

4.6 Cittadinanza e Costituzione

Il curricolo di cittadinanza e costituzione prevede i seguenti obiettivi:

- Conoscere, rispettare e partecipare in modo attivo alla vita sociale
- Collocare l'esperienza personale in un sistema fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dall'ordinamento giuridico del nostro paese e di altri paesi a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

4.6.1 Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità

Denominazione del progetto	Cittadinanza e Costituzione: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, educazione alla pace, intercultura, solidarietà, pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni
Priorità a cui si riferisce	Educare alla costruzione del senso di legalità, sviluppare un'etica della responsabilità e del rispetto reciproco, agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana
Traguardo di risultato	Acquisizione di una maggiore consapevolezza nel rispetto del regolamento; aumento delle adesioni alle proposte di volontariato e di missione. partecipazione a iniziative in materia di pace, pari opportunità, solidarietà e ambiente.
Obiettivo di processo	Rispetto delle regole, delle persone, del bene comune
Situazione su cui interviene	Tutte le tematiche sono declinate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline sia con progetti specifici sia nella normale programmazione; in generale gli studenti sono rispettosi delle regole la media del voto di comportamento di tutti gli studenti della scuola secondaria di I e II grado è pari a 9,39; in media neanche una nota per studente in tutta la scuola secondaria
Attività previste si realizzeranno in base alla fascia di età delle scuole presenti	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative in occasione di ricorrenze civili - Partecipazione a concorsi - Percorsi tematici - Attività ludico-laboratoriali e spettacoli - Interventi di esperti - Attività di pastorale scolastica

Risorse finanziarie necessarie	Eventuale compenso di esperti, oneri per il docente di diritto-economia
Risorse umane (ore) / area	1 ora aggiuntiva di diritto-economia nel liceo scientifico nei due bienni e nel secondo biennio delle scienze umane, disponibilità dei docenti oltre l'orario lavorativo
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio della scuola, risorse audio, video e materiali vari (stoffe, cartelloni....) in occasione delle attività ludico-laboratoriali e degli spettacoli
Indicatori utilizzati	n. note disciplinari, voto di comportamento, n. assenze e ritardi n. progetti relativi alle tematiche in oggetto, n. di studenti coinvolti nei progetti
Valori / situazione attesi	Progressivo aumento della partecipazione alle iniziative

4.6.2 Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione

Denominazione progetto	STOP AL BULLO!
Altre priorità (eventuale)	Prevenzione e contrasto del bullismo. Promozione del benessere a scuola, dell'apprendimento e della socializzazione
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in un contesto in cui gli studenti faticano a identificare le situazioni di bullismo in cui sono coinvolti o a cui assistono, per favorire una consapevolezza e una ricerca di aiuto a partire dalle proprie risorse e dalle figure professionali di riferimento, lavorando sul gruppo classe inteso come risorsa.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento trasversale indirizzato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo e secondo grado, tenuti da uno o più docenti di classe durante le ore curricolari. - Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte degli insegnanti a partire da una griglia di osservazione - A partire da un evento motivante (storia, fiaba, episodio di cronaca, film...) si stimoleranno attività di dibattito e confronto, fornendo informazioni utili a riconoscere l'episodio di bullismo e i suoi attori - Lavorare sul coinvolgimento in prima persona attraverso la drammatizzazione, il role-playing e l'utilizzo di materiale strutturato per favorire la capacità di empatizzare e di riconoscere l'emozioni proprie e dell'altro. - Lavoro di problem solving sul tema del bullismo con identificazione delle possibili strategie di aiuto - Realizzazione di un prodotto conclusivo per rielaborare le competenze emerse durante il ciclo di incontri - Per le classi della secondaria, interventi sul cyber-bullismo in collaborazione con enti esterni

Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale costo per intervento esterni
Risorse umane (ore) / area	8 ore circa per ogni gruppo classe
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche della scuola.
Indicatori utilizzati	Questionario di soddisfazione al termine del percorso. Aumento delle segnalazioni e richieste di aiuto- Numero di studenti coinvolti
Stati di avanzamento	Il progetto sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico 2016/17 al fine di un eventuale miglioramento/adeguamento al gruppo classe.
Valori / situazione attesi	<p>Imparare a riconoscere che cosa si intende con bullismo</p> <p>Imparare a "mettersi nei panni" degli altri</p> <p>Imparare a riconoscere la risorsa del gruppo classe per sostenere la vittima e contenere il bullo</p> <p>Comprendere le modalità per chiedere aiuto</p> <p>Fare esperienza di attività di socializzazione inclusive</p>

4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo ed relazionale. Occorre quindi considerare non solo lo spazio fisico, ma anche le componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento. Il che vuol dire analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: gli insegnanti e gli allievi, gli strumenti culturali, tecnici e simbolici. Si definisce quindi ambiente di apprendimento un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni sulla base di scopi e interessi comuni, e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.7.1 Dimensione organizzativa

L'Istituto Maria Immacolata mette a disposizione dei tre ordini di scuola laboratori di Informatica, Scienze Naturali e Fisica, con figure di coordinamento per la gestione delle risorse. Grazie all'adesione a progetti con finanziamenti sono stati allestiti spazi dotati di strumenti tecnologici e i docenti partecipano a periodici corsi di formazione ed aggiornamento. La scuola allestisce spazi dedicati alla Biblioteca di Istituto e di Classe a disposizione di docenti e studenti. Nella scuola secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e, nella secondaria di primo grado, vi sono 30 tablet a disposizione di un'intera classe su prenotazione.

La scuola mette a disposizione degli studenti aule per lo studio pomeridiano autonomo.

4.7.2 Dimensione metodologica

L'Istituto Maria Immacolata promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali *Media Education*, metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e *Flipped classroom*, realizzate con la collaborazione tra docenti. Si privilegia un uso consapevole delle metodologie didattiche attive come la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, il *peer tutoring*, e la lezione partecipata. Il personale partecipa periodicamente a formazioni relative all'uso delle TIC. Una classe della scuola secondaria di primo grado ha aderito al progetto *Smart Future*. Nella secondaria di secondo grado sono in adozione libri di testo in formato misto o digitale e gli studenti hanno la possibilità di utilizzare a scuola il *device* personale (tablet, netbook o notebook). La scuola partecipa al progetto Generazione Web. Nella secondaria i docenti utilizzano piattaforme di LMS (*Learning Management System*) quali *Edmodo* e *Google Drive*.

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curriculum digitale verticale, dettagliato nel piano di miglioramento.

4.7.3 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l'Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Nella scuola primaria viene sottoscritto da genitori e docenti il patto Scuola-famiglia, mentre nella scuola secondaria viene condiviso tra genitori, docenti e studenti il Patto educativo di corresponsabilità, che è firmato all'inizio dell'anno in occasione del Contratto formativo. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e avviene mediante l'uso di griglie condivise all'inizio dell'anno in Collegio Docenti. Gli episodi di violazione del regolamento sono limitati, anche grazie al clima di attenzione alla persona, di sollecitazione al dialogo educativo e alle numerose iniziative di educazione alle regole e di volontariato. Gli obiettivi educativi e didattici mirano allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. Al fine di promuovere le competenze sociali, nella scuola primaria avviene la rotazione degli incarichi, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti eleggono ogni anno i propri rappresentanti, così come nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni eleggono i propri rappresentanti di classe, di Istituto e per la Consulta provinciale.

4.8 Metodologie

Le modalità di lavoro tendono a promuovere negli Studenti un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guidi ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro.

Le "Indicazioni Nazionali della scuola primaria" sottolineano l'importanza di creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

L'acquisizione dei saperi richiede innanzitutto una metodologia in grado di pensare ad un ambiente in cui gli spazi siano flessibili, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche predisponendo luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Le Indicazioni Nazionali nel rispetto della libertà di insegnamento suggeriscono alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.

- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

L'équipe pedagogica valorizza strategie per l'inclusione e si prefigge di promuovere negli alunni un apprendimento individualizzato, graduale e collaborativo attuato attraverso le seguenti modalità di lavoro:

- valorizzazione degli interessi, curiosità, esperienze e bisogni individuali
- utilizzo di tecniche che favoriscano il dialogo, la condivisione e l'apprendimento cooperativo;
- sviluppo di strategie che generino nel bambino la consapevolezza di sé e degli altri
- promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- utilizzo di lavori di gruppo e di interventi di consolidamento e di recupero per rispondere alle necessità dei singoli alunni
- uso delle tecnologie informatiche e dei linguaggi multimediali a supporto delle attività didattiche
- realizzazione di progetti didattici di natura interdisciplinare interni e in collaborazione con gli Enti del territorio
- uscite didattiche e culturali, interventi di esperti volti ad approfondire e ad interiorizzare le conoscenze apprese in classe.

Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) i Docenti, formati attraverso un percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia e costantemente aggiornati, individuano strategie di lavoro specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO", al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA o BES).

4.9 Inclusione scolastica e sociale

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
I Docenti	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.		Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato.	Lettera attenta della diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva.		Lettera attenta della diagnosi. Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Stendono il PDP che poi condividono con la Famiglia e deve essere sottoscritto dai Docenti e dai Genitori e, per il Liceo, dagli Studenti.
I Coordinatori			Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe. Lo sottopone e firma.		Messa in atto gli strumenti compensativi, delle misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe. Lo sottopone e firma.
Il Tutor				Lo inserisce nel fascicolo personale.		Lo inserisce nel fascicolo personale.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
Il Dirigente Scolastico	<p>E' garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>E' garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>		<p>E' garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>E' garante della legalità e del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>	<p>E' garante del successo formativo degli alunni.</p> <p>E' garante del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Informa le Famiglie circa le attività di screening.</p> <p>Promuove corsi di formazione/aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici.</p> <p>Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti</p>	<p>Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare.</p> <p>Cura la firma della liberatoria</p> <p>Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti</p> <p>Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti</p>

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Segreteria		Dopo acquisisce documentazioni che inserisce nei fascicoli personali degli alunni.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.
Il Referente DSA	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.		Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione	Prima Certificazione	Dopo Certificazione
La Famiglia	Su indicazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.		Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p> <p>Condivide e sottoscrive il PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p> <p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del PDP</p>	<p>Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.</p>	<p>Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.</p> <p>Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento.</p> <p>Condivide e sottoscrive il PDP.</p> <p>Firma la liberatoria.</p> <p>Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti</p> <p>Collabora al monitoraggio periodico del PDP</p>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale (Nota ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 e relativa Nota di chiarimento del 22 novembre 2013).

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione:

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Tutti i Docenti, i Genitori e gli Studenti

Composizione del GLI

- Dirigente Scolastico
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente DSA/BES
- Referente Orientamento
- Coordinatori di Classe/Tutor
- Docenti per il sostegno, Assistenti Educativi Scolastici, Assistenti alla Comunicazione

Compiti e Funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscano l'offerta formativa in direzione inclusiva.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni con BES (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici...).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità dei Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) deliberato dal Consiglio di classe o dall'équipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Interventi per una Scuola Inclusiva

Gli ambiti di intervento riguardano: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici confermate per il nuovo anno scolastico sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe
- Momenti di ascolto e dialogo individuale
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Coinvolgimento degli studenti / dei genitori nella preparazione e realizzazione di eventi
- Formazione Docenti / Genitori
- Collaborazione con specialisti
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità

- Microstage per passaggi da un ordine all'altro
- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento
- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, interazioni digitali, audizioni...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione / Partecipazione a Convegni e Concorsi
- Iniziative di Educazione alla Salute

Le azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

- Attività di psicomotricità e di inglese
- Coinvolgimento dei genitori nella realizzazione dell'evento motivante e delle feste
- Pre - Post Scuola
- Laboratori linguistici / artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Giornate di festa (festa dei nonni, festa di Natale, festa interculturale, feste del papà e della mamma, festa SGA, festa di fine anno)
- Attività e feste per l'educazione interculturale

Le azioni specifiche per la scuola primaria

- Pre - Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Metodo di Studio per le classi terze
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Giornate di festa (festa di Natale, festa SGA, festa di fine anno)
- English Camp
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Laboratori teatrali
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,...)

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado

- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Laboratori linguistici / artistici

- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Giornate di festa (festa di Natale, festa SGA, festa di fine anno)
- Giornate di riflessione (Avvento e Quaresima)
- English Camp
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Tornei sportivi
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di promozione della legalità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,...)
- Giornalino scolastico on-line
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado

- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Lingua Italiana dei Segni.
- Portfolio delle competenze
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe
- Alternanza Scuola – Lavoro
- Giornate di festa (festa di Natale, festa SGA, festa di fine anno)
- Giornate di riflessione (Avvento e Quaresima) e percorso Arte-Fede
- English Camp
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Tornei sportivi

- Attività di promozione della legalità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo
- Cineforum
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua,...)
- Giornalino scolastico on-line
- Pc della scuola a disposizione degli studenti per verifiche

4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze

Il processo di verifica e valutazione degli studenti è regolato da una procedura applicata a tutti gli ordini di scuola. I risultati costituiscono un elemento in ingresso delle successive attività di progettazione dell'offerta formativa, sia per la classe sia per interventi di sostegno e recupero individualizzati.

Sono oggetto di valutazione conoscenze, abilità, competenze e comportamento degli studenti, in base a criteri comuni di valutazione, indicati in rubriche di valutazione, adottati a livello di dipartimenti e approvati dai Collegi Docenti.

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.3).

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione dell'iter didattico ed educativo che ciascun alunno compie nell'ambito delle diverse attività programmate, si esplicita nella compilazione del documento di valutazione.

Una serie d'indicatori per l'area educativa e per l'area cognitiva precisano il processo formativo di ogni alunno.

Indicatori AREA EDUCATIVA	Indicatori AREA COGNITIVA
Socializzazione con i compagni	Abilità conoscitive
Collaborazione con gli insegnanti	Abilità di comprensione (analisi- sintesi)
Partecipazione	Abilità di rielaborazione e applicazione
Autocontrollo e responsabilità	Abilità di valutazione
Impegno	Abilità di memorizzazione
Metodo di lavoro	Competenza comunicativa

Nella scheda di valutazione confluiscono oltre alla misurazione del profitto, l'interesse, la motivazione, l'impegno, la capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico e l'autonomia personale.

Dalla classe 3^a viene considerato anche il metodo studio, declinato nel seguente modo:

- classe 3^a avviamento al metodo di studio;
- classe 4^a consolidamento del metodo di studio;
- classe 5^a metodo di studio personalizzato e/o autonomo

Gli obiettivi educativi e didattici generali vengono fissati in sede di programmazione dal singolo Docente, dai Dipartimenti disciplinari, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti. Ogni Docente stabilisce, in linea con le Indicazioni Nazionali, quali obiettivi specifici di apprendimento verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla classe insieme ai criteri di valutazione

Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento certificate (DSA), come previsto dalla normativa vigente, e per altri studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli studenti; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10, D.M.12/07/2011, D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013).

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- semi-strutturata (quesiti a risposta aperta, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- aperta (conversazioni, colloqui).

Il Docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in valutazioni:

- iniziali (test d'ingresso)
- in itinere
- di scrutinio: al termine del quadrimestre.

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), gli alunni delle classi seconde e quinte sono sottoposti ad una verifica annuale per le discipline di Italiano e Matematica predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale. I risultati sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontati con i dati nazionali.

I lavori assegnati a casa sono controllati e concorrono alla valutazione complessiva, secondo i criteri e le modalità stabilite dal singolo Docente, dichiarati nella programmazione iniziale e verificati nella relazione finale.

Il Docente comunica tempestivamente l'esito delle verifiche orali ed entro quindici giorni come termine massimo l'esito di quelle scritte. I risultati sono comunicati allo Studente e alla Famiglia mediante:

- la registrazione on-line dei risultati delle verifiche effettuate da ogni Docente;
- i colloqui con i docenti nell'orario di ricevimento settimanale;
- in caso di valutazioni insufficienti, la convocazione intermedia nel quadrimestre;
- il documento di valutazione consegnata direttamente ai Genitori al termine del quadrimestre e dell'anno.

Rubriche di valutazione

In attuazione al Decreto-legge n.137 del 1° settembre 2008, convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008, che prevede il superamento del giudizio qualitativo, espresso con aggettivo, in favore del voto numerico, espresso in decimi, il Collegio Docenti ha concordato di effettuare la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e di definire con giudizio analitico il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Ambito linguistico, storico, geografico, religioso

Classi prima, seconda, terza

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Conoscenza molto approfondita dell'argomento e di tutte le informazioni dei discorsi, esposizione chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Sicura e scorrevole abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo tutte le informazioni.</p> <p>Creativa ed originale abilità di scrittura di frasi articolate e di senso compiuto che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Comprensione completa e puntuale degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	10
<p>Conoscenza approfondita dell'argomento e di tutte le informazioni dei discorsi, esposizione chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Sicura abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo le informazioni principali</p> <p>Corretta e completa abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Più che adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	9
<p>Conoscenza precisa dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione sostanzialmente chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Buona abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo le informazioni principali</p> <p>Corretta abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	8

<p>Conoscenza abbastanza precisa dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Discreta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e cogliendo le informazioni principali</p> <p>Abilità di scrittura generalmente corretta di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Discreta comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	7
<p>Conoscenza essenziale dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione sufficientemente chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Adeguate acquisizione della tecnica di lettura delle diverse tipologie testuali e della capacità di cogliere le informazioni principali.</p> <p>Sufficiente abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Comprensione parziale degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	6
<p>Conoscenza parziale dell'argomento e delle informazioni principali dei discorsi, esposizione poco chiara del proprio vissuto e dei fatti studiati.</p> <p>Incerta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali e difficoltà nel cogliere le informazioni principali.</p> <p>Scarsa abilità di scrittura di frasi di senso compiuto che rispettino le principali convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Comprensione lacunosa degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>	5

Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Conoscenza molto approfondita del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione ottima abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto</p> <p>Sicura e scorrevole abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Creativa ed originale produzione e rielaborazione di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Comprensione completa e puntuale degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite.</p>	10
<p>Conoscenza approfondita del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione.</p> <p>Apprezzabile abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto.</p> <p>Sicura abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Corretta e completa produzione e rielaborazione di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Più che adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite.</p>	9

<p>Conoscenza precisa del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione. Opportuna abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto. Buona abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Corretta produzione e rielaborazione di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Adeguata comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite</p>	8
<p>Conoscenza abbastanza precisa del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione. Più che sufficiente abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto. Discreta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Produzione e rielaborazione di testi generalmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Discreta comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite</p>	7
<p>Conoscenza essenziale del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione. Sufficiente abilità di formulare domande precise e pertinenti durante e dopo l'ascolto. Adeguata abilità di lettura delle diverse tipologie testuali curando l'espressione e confrontando più informazioni per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Produzione e rielaborazione di testi non sempre corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Parziale comprensione degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite.</p>	6
<p>Conoscenza parziale del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione. Scarsa abilità di formulare domande pertinenti durante e dopo l'ascolto Incerta abilità di lettura delle diverse tipologie testuali senza cura dell'espressione. Produzione e rielaborazione di testi non sempre corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Comprensione lacunosa degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite</p>	5
<p>Insufficiente conoscenza del tema e delle informazioni essenziali di un'esposizione, Scarsa abilità di formulare domande pertinenti durante e dopo l'ascolto. Sommara abilità di lettura delle diverse tipologie testuali senza cura dell'espressione. Produzione e rielaborazione di testi non corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. Comprensione molto lacunosa degli aspetti fondamentali del proprio passato, del territorio e del patrimonio artistico e culturale, formulando e verificando ipotesi sulla base delle conoscenze acquisite</p>	4

*Ambito scientifico**Classi Prima, Seconda, Terza*

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Ottima abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Molto sicura capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Approfondita conoscenza e classificazione delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo molto sicuro degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma chiara e completa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	10
<p>Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri molto precisa. Sicura capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Approfondita conoscenza e classificazione delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo sicuro degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma chiara e puntuale di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	9
<p>Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri precisa. Buona capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Conoscenza e classificazione corretta delle forme del piano e dello spazio. Adeguate utilizzo degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	8
<p>Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri abbastanza precisa. Discreta capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Conoscenza e classificazione sostanzialmente corretta delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo abbastanza adeguato degli strumenti convenzionali. Esposizione in forma generalmente chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	7
<p>Essenziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Ricerca talvolta incerta di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Sufficiente conoscenza e abilità di classificazione delle forme del piano e dello spazio. Parziale utilizzo degli strumenti convenzionali. Esposizione lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.</p>	6
<p>Parziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Ricerca incerta di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Scarsa conoscenza e abilità di classificazione delle forme del piano e dello spazio. Utilizzo insicuro degli strumenti convenzionali. Esposizione molto lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio poco appropriato.</p>	5

Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Ottima abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Abilità molto sicura di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Apprezzabile capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo autonomo e appropriato degli strumenti convenzionali.</p> <p>Costruzione di articolati e approfonditi ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Esposizione in forma chiara e completa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	10
<p>Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri molto precisa. Abilità sicura di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Ricerca approfondita di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo appropriato degli strumenti convenzionali.</p> <p>Costruzione di articolati ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Esposizione in forma chiara e puntuale di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	9
<p>Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri precisa. Appropriata abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Buona capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Adeguato utilizzo degli strumenti convenzionali.</p> <p>Costruzione corretta di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Esposizione in forma chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	8
<p>Abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri abbastanza precisa. Discreta abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi.</p> <p>Più che sufficiente capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Utilizzo abbastanza adeguato degli strumenti convenzionali.</p> <p>Costruzione sostanzialmente corretta di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Esposizione in forma generalmente chiara di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	7
<p>Essenziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri. Sufficiente abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi. Ricerca talvolta incerta di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche. Parziale utilizzo degli strumenti convenzionali. Costruzione incerta di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri. Esposizione lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio non sempre appropriato.</p>	6

<p>Parziale abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri.</p> <p>Non adeguata abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi.</p> <p>Incerta capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche.</p> <p>Utilizzo insicuro degli strumenti convenzionali.</p> <p>Costruzione di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Esposizione molto lacunosa di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio poco appropriato.</p>	5
<p>Insufficiente abilità di lettura, scrittura e confronto dei numeri.</p> <p>Scarsa abilità di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche identificandone gli elementi significativi.</p> <p>Parziale capacità di ricerca di dati utili alla risoluzione di situazioni problematizzate e alla costruzione di successive rappresentazioni grafiche.</p> <p>Utilizzo non corretto degli strumenti convenzionali.</p> <p>Inadeguata costruzione di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Sommara esposizione di ciò che si è sperimentato utilizzando un linguaggio non appropriato.</p>	4

*Ambito espressivo**Classi Prima, Seconda, Terza*

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Ottima capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza approfondita dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, spiccata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	10
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza soddisfacente dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, marcata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	9
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Buona comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Adeguata conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	8
<p>Adeguata capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Comprensione generalmente costante del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza abbastanza adeguata dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, discreta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	7

<p>Essenziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Qualche difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Sufficiente conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	6
<p>Parziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza superficiale dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, scarsa sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	5

Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Ottima capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza approfondita dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, spiccata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	10
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Sicurezza nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza soddisfacente dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, marcata sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	9
<p>Corretta capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Buona comprensione del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Adeguate conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	8
<p>Adeguate capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Comprensione generalmente costante del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza abbastanza adeguata dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, discreta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	7
<p>Essenziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Qualche difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Sufficiente conoscenza dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	6

<p>Parziale capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza superficiale dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, scarsa sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	5
<p>Insufficiente capacità di utilizzare il proprio corpo, la voce e le nuove tecnologie per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.</p> <p>Marcate difficoltà nel comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p> <p>Conoscenza sommaria dei principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, scarsa sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	4

Ambito lingua comunitaria

Classi Prima, Seconda, Terza

DESCRIZIONE	VOTO
<p>Comprensione completa e approfondita di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Produzione orale e scritta corretta e sicura di semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>Brillante capacità di interagire con i pari e con l'adulto.</p>	10
<p>Comprensione completa di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Produzione orale e scritta generalmente corretta e sicura di semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>Ottima capacità di interagire con i pari e con l'adulto.</p>	9
<p>Soddisfacente comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Produzione orale e scritta sostanzialmente corretta di semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>Buona capacità di interagire con i pari e con l'adulto.</p>	8
<p>Comprensione adeguata di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Produzione orale e scritta abbastanza corretta di semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>Discreta capacità di interagire con i pari e con l'adulto.</p>	7
<p>Essenziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Incerta produzione orale e scritta di semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>Sufficiente capacità di interagire con i pari e con l'adulto.</p>	6
<p>Parziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Produzione orale e scritta lacunosa di semplici frasi riferite a situazioni note.</p> <p>Essenziale capacità di interagire con i pari e con l'adulto.</p>	5

Classi Quarta, Quinta

DESCRIZIONE	VOTO
Comprensione completa e approfondita di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta corretta e sicura di semplici frasi riferite a situazioni note. Brillante capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Eccellente capacità di riflettere sulla lingua.	10
Comprensione completa di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Ottima capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Capacità di riflettere sulla lingua molto buona.	9
Soddisfacente comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta sostanzialmente corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Buona capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Adeguate capacità di riflettere sulla lingua.	8
Comprensione adeguata di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta abbastanza corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Discreta capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Accettabile capacità di riflettere sulla lingua.	7
Essenziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Incerta produzione orale e scritta di semplici frasi riferite a situazioni note. Sufficiente capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Essenziale capacità di riflettere sulla lingua.	6
Parziale comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta lacunosa di semplici frasi riferite a situazioni note. Essenziale capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Scarsa capacità di riflettere sulla lingua.	5
Scarsa comprensione di brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Produzione orale e scritta non corretta di semplici frasi riferite a situazioni note. Insufficiente capacità di interagire con i pari e con l'adulto. Inadeguata capacità di riflettere sulla lingua.	4

Il voto quadrimestrale non corrisponde necessariamente alla media aritmetica dei voti riportati nelle diverse verifiche effettuate, tenendo conto del percorso non solo didattico-educativo, ma anche personale di ciascun alunno.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i Docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Rubrica di valutazione del comportamento approvata dal Collegio Docenti secondo quanto previsto da:

- C.M. 20 del 4 marzo 2011, Finalità: “Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell’anno scolastico, pongono chiaramente l’accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.
- La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni”.
- Il Collegio Docenti conferma le deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:
 - gravi motivi di salute
 - terapie e/o cure programmate
 - donazioni di sangue
 - partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, in particolare all’art.14, comma 7, che prevede, a decorrere dall’a.s. 2010/2011, la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale di lezione ai fini della validità dell’anno scolastico;
- D.M. n.5 del 16 gennaio 2009: “in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni Studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori sede”;
- Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria: D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- Regolamento del Liceo (deliberato annualmente dal Collegio Docenti).

La valutazione del comportamento, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello Studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell’interesse dimostrato dallo studente nel seguire l’insegnamento della religione cattolica.

Criteria di valutazione del comportamento deliberati dal Collegio Docenti e illustrati in occasione del Contratto Formativo:

	VOTO
L'alunno dimostra un notevole livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta sistematico. Evidenzia un'elevata capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un ottimo grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto e collaborativo. Rispetta le regole convenute con sistematicità, dimostra un elevato autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito ottime abilità e conoscenze nelle varie discipline.	10
L'alunno dimostra un costante livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta regolare. Evidenzia un'ottima capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un buon grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo corretto e rispettoso. Rispetta le regole convenute con continuità, dimostra un costante autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito abilità e conoscenze molto buone nelle varie discipline.	9
L'alunno dimostra un buon livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta abbastanza regolare. Evidenzia un'adequata capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un soddisfacente grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo generalmente corretto. Rispetta quasi sempre le regole convenute, dimostra un buon autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito buone abilità e conoscenze nelle varie discipline.	8
L'alunno dimostra un livello di interesse e una motivazione settoriale nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta non sempre regolare. Evidenzia una parziale capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un discreto grado di autonomia. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo non sempre corretto. Rispetta le regole convenute con qualche difficoltà, dimostra un sufficiente autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito discrete abilità e conoscenze nelle varie discipline.	7
L'alunno dimostra un livello di interesse e motivazione discontinuo nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, non è sempre puntuale. Evidenzia difficoltà nella capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, conseguendo un grado di autonomia poco adeguato. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo poco corretto. Rispetta con fatica le regole, dimostra uno scarso autocontrollo. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, ha acquisito sufficienti abilità e conoscenze nelle varie discipline.	6
L'alunno dimostra un scarso livello di interesse e motivazione nei confronti delle attività proposte. L'impegno, a scuola e a casa, risulta superficiale. Non è in grado di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, l'autonomia è da sostenere e da incoraggiare sistematicamente. Si relaziona con gli adulti e i pari in modo non corretto e controllato. Non rispetta le regole convenute, non ha raggiunto un autocontrollo accettabile. Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, non ha acquisito gli obiettivi programmati.	5

4.11 Recupero, potenziamento, eccellenze

Recupero e consolidamento

All'interno delle singole discipline, ogni Docente programma in itinere, attività differenziate e verifiche adeguate nel momento in cui rileva tra gli alunni lacune più o meno facilmente superabili.

La scuola favorirà supporti adeguati per una efficace integrazione degli alunni diversamente abili.

I singoli Docenti, su indicazione dell'Équipe pedagogica, nel corso dell'anno, predispongono attività di consolidamento relative a problematiche di carattere didattico.

Il consolidamento viene promosso per quegli alunni che manifestano la necessità di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie abilità.

Potenziamento ed eccellenze

Dopo lo scrutinio del trimestre, durante la settimana in cui si svolgono le attività di recupero, la scuola organizza attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti: stage, percorsi di arricchimento e approfondimento, iniziative culturali in collaborazione con il territorio.

I progetti delle singole scuole sono illustrati al punto 9.3.3 del presente Piano

4.12 Continuità e orientamento

La presenza di quattro ordini di scuola nell'Istituto consente la realizzazione di progetti ispirati al principio pedagogico della continuità (secondo cui la crescita integrale del ragazzo avviene in modo continuo, nel rispetto della differenza di bisogni e risorse), che prevede azioni di accompagnamento degli alunni durante il percorso formativo e negli anni di passaggio da un ordine scolastico all'altro.

Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per attività di programmazione, volte allo sviluppo dei prerequisiti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, sia per azioni di monitoraggio e verifica del successo scolastico degli alunni nel segmento successivo. I Collegi docenti hanno inoltre individuato percorsi curricolari verticali nell'ambito dell'educazione fisica e motoria, della formazione digitale e informatica, nell'ambito scientifico e matematico.

La continuità educativa si sviluppa parallelamente alle attività di Orientamento, che sviluppano negli alunni la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono, del contesto socio-economico-culturale di appartenenza e delle opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Le finalità delle attività di continuità e orientamento sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere e il passaggio tra una scuola e l'altra
- sostenere il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e docenti per la risoluzione delle situazioni di insuccesso e la prevenzione dell'abbandono scolastico
- accompagnare la riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad auto-orientarsi in vista di una scelta formativa e professionale accompagnando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà scolastiche, professionali e produttive del territorio.

Continuità e Orientamento sono regolate da procedure del Sistema di Gestione per la Qualità e coinvolgono tutti gli ordini di scuola. Esse prevedono attività di:

- Orientamento in entrata: iniziative di raccordo (consulenza e informazione orientativa, passaggio di documenti e informazioni con le Scuole di provenienza degli alunni, criteri di formazione delle classi) e di accoglienza (colloqui con le famiglie, attività di accoglienza e microstage, attività mirate al recupero degli apprendimenti e al supporto dello studente nell'acquisizione del metodo di studio, accompagnamento dell'alunno nella socializzazione e conoscenza della nuova realtà scolastica e presentazione del Contratto formativo nelle riunioni aperte ai genitori.
- Orientamento in itinere: percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini non solo per le classi dell'ultimo anno; attività di tutoraggio per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, con interventi su possibili fattori di rischio (demotivazione, disagio evolutivo, difficoltà di apprendimento); percorsi di monitoraggio dei risultati scolastici e dello sviluppo nelle abilità sociali/cognitive; attività di coordinamento dell'attività docente; colloqui con le famiglie e valutazione periodiche; percorsi di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento rivolti a gruppi mirati di studenti, acquisizione del metodo di studio; attività di riorientamento.
- Orientamento in uscita: percorsi di educazione alla scelta nelle fasi di passaggio, con azioni di accompagnamento degli alunni finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività nelle scuole/università; attività di preparazione, accompagnamento e rielaborazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro, stage, visite aziendali e giornate di osservazione, moduli di informazione e formazione al mercato del lavoro e alle professioni.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento alla scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo anche quanto suggerito dal Piano regionale per l'Orientamento 2013 e dalle *Linee guida nazionali* per l'orientamento permanente del Ministero dell'Istruzione (19 febbraio 2014).

ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

Potenziamento Continuità e Orientamento 2016-2019: MicroStage

Denominazione progetto	Micro- Stage
Priorità cui si riferisce	Favorire la continuità e il raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Favorire la conoscenza tra alunno/alunno, alunno/docente e alunno/ambiente scolastico. Sperimentare le diverse metodologie formative di ogni ordine di scuola. Sperimentare attività atte alla conoscenza degli indirizzi specifici dei Licei dell'Istituto.
Traguardo di risultato	Permettere un adeguato passaggio di crescita personale dell'alunno. Favorire una scelta consapevole del percorso di studi in base alle proprie capacità e competenze. Ampliare il bacino d'utenza. Promuovere l'offerta formativa dei licei sul territorio. Consentire agli alunni di conoscere direttamente la scuola che frequenteranno. LICEO: 20 iscritti o partecipanti ai corsi e ai laboratori programmati; comunicazione articolata al cliente: produzione materiale informativo in un progetto organico da ottobre, iscrizioni online.

Obiettivo di processo	<p>INFANZIA: aumentare il numero di iscrizioni.</p> <p>PRIMARIA: confermare e aumentare il trend di iscrizioni degli alunni interni ed esterni della scuola dell'infanzia.</p> <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO: confermare il trend di iscrizioni degli alunni interni della Scuola Primaria.</p> <p>LICEO: aumentare il numero di iscrizioni.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Esperienze educative comuni tra bambini di due anni frequentanti il nido e non e bambini della scuola dell'infanzia, alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, tra alunni della primaria e della secondaria di primo grado e tra studenti della secondaria di primo grado e secondo grado.</p> <p>Pianificazione delle attività di iscrizione e partecipazione alle attività del liceo.</p> <p>INFANZIA: varie attività correlate in un unico progetto.</p> <p>PRIMARIA: attività correlate in unico progetto.</p> <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO: attività non articolate in un progetto unitario.</p> <p>LICEO: iscrizioni tramite posta elettronica, laboratori e corsi non articolati in un progetto coerente.</p>
Attività previste	<p>Incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per definire attività di laboratorio, lezioni e corsi.</p> <p>Attività educative:</p> <p>INFANZIA: 5 incontri con le insegnanti e i bambini della scuola dell'infanzia, dove vengono proposte ai bambini di due anni attività di manipolazione, travasi, pittura.</p> <p>Il progetto termina con un ultimo incontro dove i genitori e i bambini avranno l'occasione di passare una mattinata nella sezione nella quale sono stati inseriti.</p> <p>PRIMARIA: 2 incontri tenuti dalle insegnanti della scuola primaria con i bambini della scuola dell'infanzia.</p> <p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</p> <p>4 ore di lezione frontale tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado nella classe quinta della scuola primaria;</p> <p>1 mattina a lezione con gli studenti della secondaria di primo grado</p> <p>LICEO:</p> <p>Laboratori di biologia e di fisica</p> <p>Corsi di latino e ECDL</p> <p>4 mattine a lezione con gli studenti del liceo</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Costo orario docenti referenti</p> <p>Costo materiale informativo</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti referenti</p> <p>Docenti di classe e di sezione</p> <p>Studenti del Liceo con funzione tutor</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le dotazioni didattiche e di laboratorio di informatica e di fisica, già esistenti a scuola.</p> <p>Iscrizione online ai corsi e ai laboratori.</p> <p>Preiscrizioni online</p>
Indicatori utilizzati	<p>Report degli alunni al termine di ogni attività.</p> <p>INFANZIA: 26 bambini partecipanti</p>

	PRIMARIA: 26 alunni partecipanti SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 26 alunni partecipanti 4 docenti coinvolti per le lezioni 3 classi della secondaria di primo grado 7 ore per alunno della scuola primaria LICEO: 17partecipanti al laboratorio di biologia 18 partecipanti al laboratorio di fisica 19 iscritti al corso di latino 2 iscritti all'ECDL 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Umane 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Applicate/Scientifico Questionario di customer satisfaction.
Stati di avanzamento	Accogliere la totalità delle richieste di iscrizioni
Valori / situazione attesi	Consentire il raccordo tra gli ordini scolastici dell'Istituto.

4.13 Alternanza scuola lavoro

(vedi PTOF liceo)

4.14 I rapporti scuola famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network

- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto
- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e per mostre
- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- contratto formativo: è un momento caratterizzante della vita della scuola e pone al centro del rapporto formativo la presentazione della programmazione didattico-educativa annuale proposta dal Consiglio di Classe. Esso esplicita gli impegni che la scuola si assume nei confronti degli Studenti e delle Famiglie, ai quali richiede fattiva collaborazione;
- Consigli di Classe aperti a tutti i genitori;
- convocazione dei Rappresentanti dei genitori;
- convocazione intermedia nel quadrimestre sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti;
- comunicazione orale relativa allo svolgimento di attività di recupero;
- colloqui individuali con i genitori;
- comunicazione on-line dei risultati delle verifiche e delle assenze.

L'IMI sollecita la partecipazione attiva di genitori e studenti alla vita scolastica al fine di creare un'alleanza con i soggetti del territorio che si presentano come cooperatori rispetto al compito educativo fondamentale della scuola.

A questo proposito i rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;

- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

CALENDARIO DEI PRINCIPALI INCONTRI TRA SCUOLA E FAMIGLIA				
INCONTRO	CHI	QUANDO	COME	FINALITÀ
COLLOQUIO CON GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI	DIRIGENTE SCOLASTICO, GENITORI, STUDENTI	PRIMA DELL'ISCRIZIONE	COLLOQUI INDIVIDUALI CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONOSCENZA, PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'OFFERTA FORMATIVA
CONTRATTO FORMATIVO	CONSIGLIO DI CLASSE, GENITORI	OTTOBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	STIPULA DEL CONTRATTO FORMATIVO, FIRMA DEL PATTO EDUCATIVO E PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, GENITORI	NOVEMBRE DICEMBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO

CONSEGNA DOCUM DI VALUTAZ (QUADRIM)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI	FEBBRAIO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA	CONSEGNA PAGELLA E VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PERCORSO DIDATTICO- EDUCATIVO;
VALUTAZIONI INTERMEDIE (QUADRIM)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI CONVOCATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	MARZO APRILE	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA	VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO- DISCIPLINARE
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, GENITORI	MAGGIO	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO
COLLEGIO DOCENTI	DOCENTI, GENITORI RAPPRESENTANTI	MAGGIO	CD APERTO RAPPRES	ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO
CONSEGNA DOCUMENTO DI VALUTAZ (FINE ANNO)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI	GIUGNO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA	CONSEGNA PAGELLA, VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO DIDATTICO- EDUCATIVO,
COLLOQUI SETTIMANALI CON I DOCENTI	DOCENTI E GENITORI	SU APPUNTAMENTO SECONDO L'ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI	COLLOQUIO INDIVIDUALE	CONOSCENZA ANDAMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO DELLO STUDENTE; COMUNICAZIONI

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti

- disciplinari,...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;
- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

- 1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);
- 2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli organi collegiali d'istituto

<p>LA DIREZIONE GENERALE</p>	<p>Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto.</p> <p>Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando.</p> <p>Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo.</p> <p>Convoca periodicamente il <u>Consiglio dei Direttivi</u> per concordare la politica della Qualità per l'intero Istituto.</p>
<p>IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO</p>	<p>È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.

<p>IL COLLEGIO DOCENTI</p>	<p>Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto delle esigenze di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.
<p>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole sono membri di diritto come pure la Superiore della Comunità religiosa.</p> <p>Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione</p> <p>Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento.</p> <p>Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).</p>
-------------------------------	---

5.2 Il dirigente scolastico

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio

5.3 I docenti collaboratori

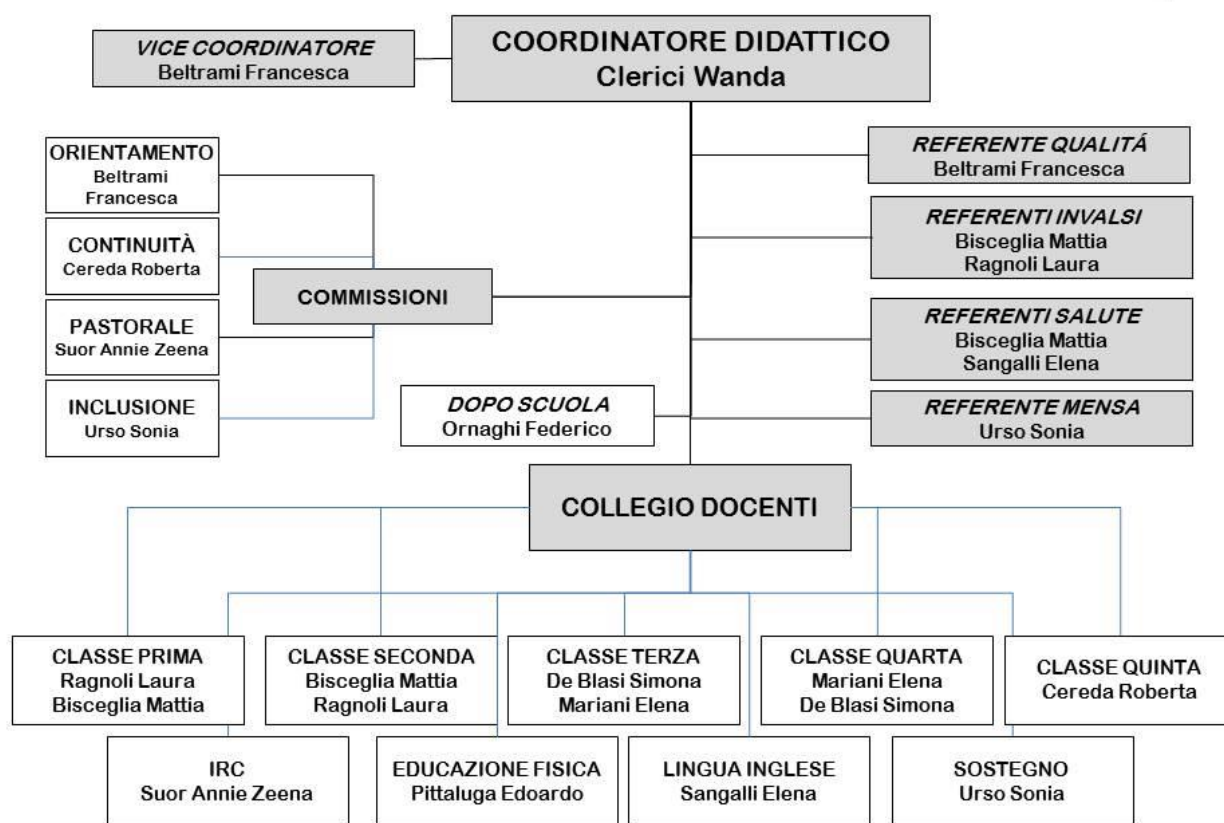
I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti di commissioni, come indicato dal seguente organigramma.

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



OTTOBRE 2015

5.4 Il sistema di gestione per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008 e procede annualmente al suo mantenimento.



5.5 I documenti fondamentali d'istituto

REGOLAMENTO

Iscrizioni

Le iscrizioni alla Scuola Primaria sono regolate da procedure del Sistema di Gestione per la qualità, che prevedono tempi e modalità specifiche. I criteri di selezione delle iscrizioni sono: presenza di fratelli già inseriti nella scuola, figli del personale e di ex alunni, residenza in Gorgonzola, bisogni educativi della famiglia, equilibrio tra maschi e femmine, ordine cronologico della preiscrizione, sensibilità e adesione familiare ai valori cristiani proposti dalla nostra formazione. I criteri per la formazione delle classi sono equilibrio di genere, distribuzione equa in base alla valutazione conseguita, distribuzione equa di casi problematici e diversamente abili, scuola e Comune di provenienza, eventuali richieste personali, numero degli alunni ripetenti.

Le iscrizioni prevedono la presentazione della domanda di iscrizione e della relativa documentazione entro i termini previsti dalla normativa, seguita da un colloquio di conoscenza e accoglienza con il Coordinatore Didattico.

Successivamente alla iscrizione, avviene la regolarizzazione dell'iscrizione e la consegna di altra documentazione, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Orario settimanale

- L'accoglienza e l'assistenza degli alunni è assicurata al mattino dalle ore 8.25 fino alle ore 16.00 del pomeriggio.
- Per la buona educazione degli Alunni e per l'armonia del servizio si chiede il rispetto degli orari previsti e la puntualità per l'inizio delle lezioni.
- La scuola offre la possibilità di un tempo di prescuola dalle ore 7.30; i Genitori, che avessero necessità di anticipare l'entrata a Scuola dell'alunno, devono presentare una richiesta scritta al Coordinatore Didattico.

- La scuola offre anche la possibilità di un tempo di doposcuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00 alle famiglie che avessero necessità di posticipare l'uscita da Scuola. La richiesta scritta va presentata al Coordinatore Didattico.
- Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione, della Sovrintendenza Scolastica per la Regione Lombardia e alla delibera del Consiglio d' Istituto in merito alla data di inizio e di termine dell' anno scolastico, alle festività e alle sospensioni delle lezioni nei periodi in concomitanza delle festività.

28 ore (con un pomeriggio libero: giovedì o venerdì)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	Inizio	Termine	Attività	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	8.30	Pre-Scuola	7.30	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.25	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa E	12.30	14.00	Mensa E	12.30	14.00
Ricreazione			Ricreazione		
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni E	14.00	16.00
			Laboratorio (Giovedì o Venerdì)		
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

Comunicazioni scuola-famiglia

La Scuola favorisce i rapporti con la famiglia per una migliore conoscenza dell'alunno e per la collaborazione del processo educativo attraverso incontri stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e resi noti mediante un calendario comunicato alla Famiglia.

Il Coordinatore Didattico è a disposizione dei Genitori secondo un orario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

CALENDARIO DEI PRINCIPALI INCONTRI TRA SCUOLA E FAMIGLIA				
INCONTRO	CHI	QUANDO	COME	FINALITÀ
COLLOQUIO CON GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI	DIRIGENTE SCOLASTICO, GENITORI, STUDENTI	PRIMA DELL'ISCRIZIONE	COLLOQUI INDIVIDUALI CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONOSCENZA, PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'OFFERTA FORMATIVA
CONTRATTO FORMATIVO	CONSIGLIO DI CLASSE, GENITORI	OTTOBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	STIPULA DEL CONTRATTO FORMATIVO, FIRMA DEL PATTO EDUCATIVO E PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, GENITORI	NOVEMBRE DICEMBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO
CONSEGNA DOCUM DI VALUTAZ (QUADRIM)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI	FEBBRAIO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA	CONSEGNA PAGELLA E VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO;
VALUTAZIONI INTERMEDIE (QUADRIM)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI CONVOCATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	MARZO APRILE	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA	VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, GENITORI	MAGGIO	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO
COLLEGIO DOCENTI	DOCENTI, GENITORI RAPPRESENTANTI	MAGGIO	CD APERTO RAPPRESENT	ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

CONSEGNA DOCUM DI VALUTAZ (FINE ANNO)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI	GIUGNO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA	CONSEGNA PAGELLA, VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO DIDATTICO- EDUCATIVO,
COLLOQUI SETTIMANALI CON I DOCENTI	DOCENTI E GENITORI	SU APPUNTAMENTO SECONDO L'ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI	COLLOQUIO INDIVIDUALE	CONOSCENZA ANDAMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO DELLO STUDENTE; COMUNICAZIONI

Uscite culturali e viaggi d'istruzione

Ai Genitori è richiesta all'inizio dell'anno l'autorizzazione scritta per effettuare le uscite didattico-culturali nel territorio provinciale, per uscite al di fuori della Provincia è richiesta un'autorizzazione specifica.

Laboratori

Le attività di laboratorio previste per il tempo scuola delle 30 ore, rientrano nel curriculum scolastico comportano l'obbligo di frequenza e sono soggette a valutazione. Esse sono svolte con l'intervento di specialisti, in compresenza con i docenti di classe.

Assenze e giustificazioni

Le assenze alle lezioni, le uscite anticipate e/o i ritardi d'entrata dell'alunno in orario scolastico vanno motivate dal Genitore sull'apposito libretto delle assenze fornito alle Famiglie. Tutte le giustificazioni andranno firmate dal Coordinatore Didattico.

I Docenti non possono ammettere in classe gli alunni le cui assenze non siano state giustificate.

L'Istituto declina qualsiasi responsabilità per gli alunni che rimangono incustoditi al di fuori dell'orario scolastico; in caso d'effettiva necessità i Genitori sono pregati di informare il Coordinatore Didattico.

Mensa

Il servizio mensa è offerto alle Famiglie che ne facciano richiesta.

I pasti serviti agli Alunni vengono preparati dalla azienda Sodexo presso il centro di cottura di Carugate, secondo le procedure HACCP.

Il menù, estivo ed invernale, è predisposto su quattro settimane, e viene concordato tra l'Istituto e l'azienda fornitrice; viene sottoposto all'autorizzazione della Commissione Mensa.

La Scuola vigila attentamente perché il pranzo sia servito secondo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie.

Non è consentito agli alunni consumare vivande portate da casa; così pure non è permesso chiedere variazioni al menù per il proprio figlio, se non per motivi di salute. I Genitori devono richiedere, pertanto, l'autorizzazione con certificazione del medico di famiglia.

Accesso ai locali della scuola

Si invitano i genitori al rispetto degli orari di accesso alla Segreteria e dei regolamenti della portineria e degli spazi comuni.

Igiene del bambino e rispetto dell'ambiente scolastico

La Scuola fornisce quanto è necessario per l'igiene del bambino, ad eccezione dello spazzolino da denti e dentifricio. I saponi in uso sono neutri.

L'alunno indosserà la divisa scolastica e, durante il periodo estivo, la maglietta bianca; nei giorni previsti la tuta e le scarpe riservate all'attività motoria per accedere alla palestra.

La famiglia avrà cura del riordino dell'abbigliamento scolastico.

La pulizia degli ambienti è affidata ad un'impresa di pulizie.

L'alunno deve collaborare e lasciare ogni ambiente in ordine, rispettando gli strumenti e l'arredamento a disposizione di tutti.

I danni devono essere segnalati e, secondo i casi, è possibile la richiesta di un contributo per la riparazione.

La Scuola declina ogni responsabilità circa il denaro ed oggetti di valore in possesso degli alunni, qualora fossero smarriti.

Altri documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:

- Contratto Formativo
- Patto Educativo Scuola-Famiglia
- Documentazione relativa alla Privacy

6. I servizi di segreteria

6.1 Il regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

(a) All'Ufficio della Segreteria accedono:

- il Personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- I Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- I Docenti e non Docenti per l'attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- Gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

(b) Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il Personale Docente e non Docente per la firma di presenza sugli appositi registri;
- gli Studenti per il pagamento dei Viaggi di Istruzione/Uscite didattico-culturali e per il versamento del Contributo volontario di gestione della Scuole, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati;

- il Pubblico per informazioni, iscrizioni, versamenti e per comunicazioni varie
- i Docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

5. MODALITÀ DI ACCESSO

La Segreteria ha un orario di apertura al pubblico e agli Studenti che ogni anno viene rivisto e concordato con i Dirigenti Scolastici.

Per il pubblico:

- da Lunedì a Venerdì h.8.30 - 09.30
- il giovedì h. 8.30 - 09.30 / 14.00-16.00
- il Sabato h. 8.30 - 11.30

Per gli studenti:

- prima delle ore 8.00
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche

Rimane chiusa al pubblico:

- la domenica
- nelle festività infrasettimanali
- nel mese di agosto

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria
- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice
- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
 - o durante le ore di lezione;
 - o per chiedere materiale di cancelleria od altro
 - o per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- I libretti delle Assenze degli studenti vanno firmati dal Dirigente Scolastico o dal suo Vice negli appositi Uffici.
- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo

6.2 Come contattare la segreteria

La Segreteria didattica è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, il giovedì anche dalle ore 14.00 alle 16.00, il sabato dalle 8.30 alle 11.30, con esclusione delle festività infrasettimanali. La Segreteria amministrativa è aperta al pubblico il martedì dalle ore 11.30 alle ore 13.00 e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Gli Studenti possono accedere alla Segreteria prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche. Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

7. Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente

7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria

7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE Non DOCENTE
INFANZIA	1	1	4 insegnanti	1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 assistente/educ	1 pre-dopo scuola
PRIMARIA	1	1	7 insegnanti	1 insegnante di sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Religione e compresenza per tecnologia	1 pre-dopo scuola
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 42 h Inglese 35 h Storia 14 h Geografia 14 h Matematica 28 h Sc. Naturali 14 h Arte 14 h Sc. Motorie h 14 Religione h 14 Musica h 14 Tecn/Infor14	1 insegnante di sostegno 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese	1 dopo-scuola

SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 40 h Latino 24 h Inglese 30 h Storia/Geogr 12 h Storia 12 h Filosofia 18 h Sc. Umane 23 h Matematica 34 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 41 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 20 h Religione 10 h Diritto 10 h	1 assistente alla comunicazione 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per dottorato di Inglese	
ALTRO PERSONALE					3 Segreteria Didattica e Amministrazione 3 Portineria 5 Assistenti 3 Personale Mensa

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Ufficio del Coordinatore Didattico
- Sala docenti – biblioteca
- Saletta ricreativa
- Aula video multimediale
- Aula musica/salone
- 5 aule
- 1 ascensore/servoscala
- Aula per attività espressive

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.

È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato. In tutte le classi è presente un PC e un videoproiettore collegato alla rete. Tutti i docenti sono stati dotati di tablet per la didattica e il registro elettronico.

La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.

Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

Il Collegio Docenti del Liceo valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

In accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato ad un campione casuale e anonimo, costituito da almeno un terzo degli Studenti e dei Genitori. Analogo questionario viene somministrato con cadenza biennale a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il MIUR, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, ha introdotto il processo di valutazione del sistema educativo di istruzione secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013. Il processo si articola in 4 fasi:

N.	FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
1.a	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c	PIANO DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

Lo strumento che accompagna e documenta la fase in corso è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto è composto da più dimensioni e aperto alle integrazioni della scuola per cogliere la specificità di ogni realtà e fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento. I RAV di tutte le scuole saranno pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione nei primi giorni di novembre prossimo.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, rappresenta uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce

la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

9.2 Priorità

9.2.1 Potenziamiento delle competenze logico - matematiche

Denominazione progetto	MATEMATICI SI DIVENTA !!!
Priorità cui si riferisce	Potenziamiento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di debiti di Matematica (Liceo) e aumento della valutazione media.
Obiettivo di processo	Favorire la capacità di autovalutazione degli studenti adottando specifiche rubriche di valutazione a seconda dell'ordine di scuola con criteri di valutazione trasparenti e noti. Sviluppare la padronanza del pensiero logico.
Altre priorità	Potenziamiento della dotazione tecnologica
Situazione su cui interviene	Rientro nella media nazionale nelle prove di Matematica. Si rileva scarsa capacità di utilizzare le conoscenze logico-matematiche in diversi contesti argomentativi.
Attività previste	Aumentare il numero degli esercizi di problem solving proposti agli studenti per sviluppare il ragionamento logico e la modellizzazione matematica di un problema; sottoporre esercizi di traduzione dal linguaggio verbale al linguaggio simbolico e viceversa; proporre risoluzioni guidate di problemi mettendo in evidenza le varie fasi risolutive; utilizzare i contenuti digitali presenti nei libri di testo e i test interattivi in modo da favorire la riflessione e la capacità di autovalutazione degli studenti; aderire ai Giochi di Archimede e alle Olimpiadi della Matematica
Risorse umane (ore) / Area	Ore disciplinari
Altre risorse necessarie	PC, videoproiettore e connessione ad Internet
Indicatori utilizzati	Numero dei debiti (Liceo) e valutazione media della disciplina di Matematica
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno debiti < 40% del numero totale di studenti
Valori / situazione attesi	Debiti di matematica < 20% del numero totale di studenti (Liceo). Aumento della valutazione media di matematica rispetto all'anno 14/15.

9.3 Obiettivi di processo

9.3.1 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Denominazione progetto	Digitalmente (Curriculum verticale delle competenze digitali nel primo ciclo)
Priorità cui si riferisce	Potenziamento della dotazione tecnologica della Scuola Primaria
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Introduzione di nuove metodologie. Potenziamento della dotazione tecnologica nella Scuola Primaria: una dotazione LIM per classe. Costruzione di un curriculum verticale sulle competenze digitali nel 1° ciclo.
Altre priorità (eventuale)	E-portfolio – Learning Management Systems (LMS) – E book – Coding – Cittadinanza digitale
Situazione su cui interviene	Assenza di e-portfolio e non realizzazione di E-book; Learning Management Systems utilizzati solo alla Secondaria di I Grado per alcune discipline; introduzione di progetto sperimentale di Coding applicato a primi elementi di robotica a frequenza facoltativa; interventi di prevenzione e sicurezza nell'uso dei Social Network solo alla Secondaria di I Grado;
Attività previste	Utilizzo degli strumenti tecnologici in dotazione, attività didattiche di gioco e conoscenza, attività di ricerca sul web, attività di costruzione testi e ipertesti, uso di applicazioni didattiche e software di produzione e socializzazione; Interventi di prevenzione nell'utilizzo nei Social Network, indirizzati a studenti e alle famiglie (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; consolidamento della formazione docenti sulle metodologie (EAS e Flipped Classroom)
Risorse finanziarie necessarie	Monte ore manutenzione ordinaria e straordinaria della strumentazione; costo formazione docenti; costo esperti.
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni saranno tenute dai Docenti durante il proprio orario scolastico; responsabile ICT e Animatore Digitale; eventuali esperti e formatori.
Altre risorse necessarie	Laboratori e strumentazioni informatiche scolastiche; eventuale utilizzo device personali degli studenti.
Indicatori utilizzati	Statistica uso degli strumenti e degli ambienti; utilizzo applicazioni tablet e software per personal computer nel laboratorio Girotondo e Una Scoperta tira l'altra (Infanzia): almeno 1 volta al mese
Stati di avanzamento	A.S. 2015/2016 - progettazione e realizzazione di 1 o 2 EAS per le classi terze (Secondaria I grado); - utilizzo della piattaforma EDMODO per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - utilizzo di alcune applicazioni Android su tablet (Primaria); - introduzione all'E-Portfolio per la classe quarta (Primaria);

	<ul style="list-style-type: none"> - percorso di prevenzione all'uso dei Social Network e del Web per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - installazione LIM e formazione docenti (primaria); - utilizzo di software e applicazioni per pre-grafismo e pre-scrittura per i bambini di 5 anni (Infanzia) <p style="text-align: center;">A.S. 2016/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per disciplina e classe (Secondaria I Grado) - progettazione e realizzazione di almeno una EAS per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - attivazione progetto ECDL e introduzione percorsi di Coding (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-Portfolio per le classi prime (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-book di classe (Secondaria I Grado); - utilizzo del tablet e del software e applicazioni per le 3 fasce d'età (Infanzia); - costruzione E- Portfolio per i bambini di tre anni; - costruzione E-Portfolio per le classi terze e quinte (Primaria); - utilizzo della piattaforma EDMODO per tutte le classi (primaria) <p style="text-align: center;">A.S. 2017/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per disciplina e classe (Secondaria I Grado); - progettazione e realizzazione di almeno due EAS per le classi terze, quarte e quinte (Primaria); - attivazione progetto ECDL e introduzione percorsi di Coding (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-Portfolio per le classi prime e seconde (Secondaria I Grado); - costruzione di un E-book di classe per almeno due discipline (Secondaria I Grado); - utilizzo del tablet e del software e applicazioni per le 3 fasce d'età (Infanzia); - costruzione di un E-book per sezione (Infanzia); - costruzione di E-Portfolio per i bambini di tre e quattro anni (Infanzia); - costruzione E-portfolio per le classi terze, quarte e quinte (primaria) <p style="text-align: center;">A.S. 2018/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione di un E-Portfolio per tutte le classi (Secondaria I Grado); - progettazione e realizzazione di metodologie EAS per tutte le classi (Primaria); - costruzione di un E-book per sezione (Infanzia); - costruzione di E-Portfolio per tutte le fasce d'età (Infanzia);
Valori / situazione attesi	Raggiungimento soddisfacente dei traguardi delle competenze previsti dalle "Indicazioni Nazionali"

9.3.2 Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate

(vedi PTOF del Liceo)

9.3.3 Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti

Denominazione progetto	Eccellenze Primaria
Priorità cui si riferisce	Favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente ampliando la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati, senza accrescere la selezione o le disomogeneità esistenti.
Traguardo di risultato (event.)	Aumento della media dei risultati scolastici e dei risultati delle prove nazionali standardizzate.
Obiettivo di processo (event.)	Guidare lo studente ad una riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse.
Altre priorità (event.)	===
Situazione su cui si interviene	Contesto in cui le eccellenze (che corrispondono a una minoranza della classe (circa 10%) difficilmente vengono valorizzate in quanto gli insegnanti tendono a rivolgere la loro attenzione al rendimento medio del gruppo classe o alle attività di recupero.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione a certificazioni linguistiche (YLE Starters – classi 4[^]/5[^]); - partecipazione alla settimana di English Camp nel mese di giugno (tutte le classi); - partecipazione al corso <i>Robottiamo a scuola</i> (tutte le classi); - partecipazione ad iniziative formative organizzate da enti e associazioni del territorio e concorsi (tutte le classi); - partecipazione al <i>Kangourou</i> della matematica (classi 4[^]/5[^]); <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al giornalino scolastico <i>Voci di corridoio</i> online (classi 4[^]/5[^]); - attività di approfondimento e ricerca (tutte le classi).
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive).
Risorse umane (ore)/area	Insegnanti della scuola e esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Eventuali materiali supplementari (libro in preparazione all'esame Starters).
Indicatori utilizzati	Numero dei partecipanti alle singole iniziative; numero delle certificazioni laddove previste; questionari di soddisfazione al termine dei diversi progetti; eventuale valutazione disciplinare.
Stati di avanzamento	Monitoraggio al termine dell'anno scolastico 2016/2017 al fine di un eventuale miglioramento/adeguamento delle proposte.
Valori/situazione attesi	Aumento della motivazione e dell'interesse degli studenti coinvolti.

10. La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.

Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Sicurezza a scuola
- Primo soccorso
- Miglioramento continuo
- Didattica per competenze
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Formazione dei docenti neo-assunti.

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Miglioramento continuo
- HACCP

10.3 La formazione dei genitori

- Cyber bullismo
- Educazione stradale
- Educazione alimentare e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare

10.4 La formazione degli studenti

- Primo soccorso
- Sicurezza
- BES e DSA
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Bullismo e cyberbullismo